

Erba medica L'alluvione si fa sentire Calo del 60%

Dopo un'annata molto positiva il prossimo raccolto subirà i danni del disastro del maggio scorso

RAVENNA

Bilancio molto positivo per la cooperativa Apros, specializzata nella coltivazione dell'erba medica: il valore della produzione ha raggiunto i 15,6 milioni di euro, in crescita del 20% per il terzo anno consecutivo. L'utile di esercizio è di oltre 1,7 milioni. Antonio Rossi e Fabrizio Galavotti sono stati confermati presidente e vicepresidente. Ma se l'annata 2022/2023 è andata bene, per la prossima è già previsto un calo della produzione del 60% a causa degli eventi alluvionali che ha compromesso una buona parte dei campi.

Il bilancio di quest'anno

Il bilancio comprende la liquidazione del seme di erba medica conferito dai soci agricoltori durante la campagna 2022-2023, che ha visto un importante premio di circa 9 euro. Questo ha portato a una valorizzazione finale del prodotto di 290 euro per quintale, calcolati secondo la media dei massimi della Borsa merci di Bologna, a cui si aggiunge il premio garantito da Apros. Anche per la campagna appena trascorsa la cooperativa - associata a Legacoop Romagna - ha mantenuto una posizione di primato a livello nazionale nel comparto dell'erba medica da seme. I soci hanno conferito oltre 40 mi-



Antonio Rossi (a sinistra) e Fabrizio Galavotti confermati ai vertici Apros

la quintali di prodotto, che confermano Apros quale leader in Italia nella commercializzazione del seme di erba medica in natura. L'erba medica aiuta a conservare la fertilità del suolo e riduce l'uso di sostanze chimiche, una funzione particolarmente utile in tempi di cambiamenti climatici.

Il futuro

Secondo Rossi esistono le condizioni per continuare nel percorso di crescita dell'azienda anche attraverso ampliamenti degli impianti produttivi con partner come Mediterranea Sementi. L'obiettivo è di creare un importante polo di lavorazione del se-

me di erba medica al servizio dei soci agricoltori in un areale, quello della Romagna e delle Marche, tra i più vocati a livello europeo. Per quanto riguarda l'annata in corso (2023/24) i numeri esposti dal direttore Antonio Savoia sono più preoccupanti: le stime prevedono un calo dei conferimenti di circa il 60%. La causa sono le alluvioni catastrofiche che il nostro territorio ha subito nel maggio 2023 e una stagione metereologica assolutamente non favorevole alla fase di allegazione del seme (il delicato passaggio da fiore a frutto).

Rinnovate le cariche

«Ibrillanti risultati raggiunti da A-

pros — dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi — non sono solo il frutto di un'ottima gestione e di una strategia vincente, ma sono anche il segno tangibile di quanto il comparto sementiero rappresenti un'eccellenza distintiva della Romagna». Il bilancio è stato presentato all'assemblea dei soci. Al termine sono state rinnovate le cariche. Il nuovo Consiglio di amministrazione è composto da 11 consiglieri provenienti dalla base sociale degli agricoltori e dalle cooperative agricole braccianti di Ravenna. Il cda, riunitosi al termine dell'assemblea, ha riconfermato all'unanimità Fabrizio Rossi e Fabrizio Galavotti come presidente e vice.